



Istituto di Istruzione Superiore "don Peppino Diana"

Morcone

Piazza Manente – 82026 Morcone (BN) - Tel. 0824-956423 - Fax 0824-995999

C.F. 92029100622 - Codice Meccanografico bnis01200c

e-mail: bnis01200c@istruzione.it - bnis01200c@pec.istruzione.it Url : www.istitutoperioreidiana.gov.it

Prot. n. 4747/C25

Morcone, 24/11/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL DSGA E AL PERSONALE ATA

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PRESO ATTO della nota 2157 del 5 ottobre 2015 con la quale il MIUR ha prorogato al 15 gennaio 2016 il termine di presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsto dal comma 12 della legge 107/15 entro fine ottobre 2015;

TENUTO CONTO dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative a due anni fa ed in particolare della necessità, così come indicato anche nel Rapporto di Autovalutazione, di ridurre la variabilità dei risultati alle prove standardizzate nazionali interna alla scuola - tra le classi e tra gli indirizzi- avvicinando il risultato complessivo dell'Istituto all'indice ESCS di riferimento
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono:
 - conservare i presidi scolastici scolastiche già presenti sul territorio così da garantire un diritto allo studio che non comporti spostamenti disagiati oltre che dispendiosi stante la morfologia del Territorio e la difficoltà dei Comuni ad assumere scelte che comportino impegni di spesa stante l'attuale situazione di bilancio;
 - reperire fondi che, in aggiunta a quelli istituzionali, potrebbero garantire una migliore qualità dell'offerta formativa;
 - superare le frammentazioni esistenti implementando azioni che possano favorire la costituzione, per esempio, di Poli formativi che avrebbero la duplice funzione di vivacizzare la comunità scolastica rendendola più attraente per gli studenti e ridurre contemporaneamente la spesa pubblica;
 - implementare, nel rispetto delle vocazioni territoriali nonché degli indirizzi scolastici presenti, iniziative finalizzate a valorizzare il patrimonio ambientale, artistico e culturale esistente nell'ottica di uno sviluppo sostenibile a partire dai vincoli e dalle opportunità esistenti;
 - implementare attività di orientamento universitario destinate agli studenti del triennio e finalizzate alla formazione di competenze di autonomia, responsabilità e metodo (imparare ad imparare).
- 4) Il Piano, nel fare riferimento ai diversi commi dell'art. 1 della Legge dovrà tenere in debita considerazione i seguenti punti :
 - **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):** obiettivo prioritario della scuola deve essere quello di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, utilizzando in maniera ottimale le risorse e le strutture, introducendo tecnologie innovative, integrando la scuola con il territorio e orientando l'organizzazione scolastica alla massima flessibilità utilizzando pienamente, nei limiti della dotazione organica assegnata, gli strumenti dell'autonomia didattica e organizzativa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 che qui si richiamano:
 - articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina
 - potenziamento del tempo scolastico;
 - programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline anche mediante l'articolazione del gruppo della classe

- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
- gli obiettivi formativi prioritari di cui tener conto sono:
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - potenziamento delle competenze matematico –logiche e scientifiche;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro
 - definizione di un sistema di orientamento
 - Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di dotare progressivamente tutti gli indirizzi presenti nell'istituto di tecnologie digitali quali connessione wireless banda larga, dispositivi fissi e/o mobili, LIM, software e applicativi dedicati che possano fungere da supporto a pratiche didattiche innovative nonché di arredi modulari e flessibili per procedere progressivamente alla riconfigurazioni degli spazi disponibili al fine di sperimentare situazioni didattiche diversificate;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito con riferimento ai dati dell'anno in corso fermo restando la possibilità di apportare variazioni successive in sede di aggiornamento annuale del Piano
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità prendendo come punto di riferimento l'assegnazione effettuata per il corrente anno scolastico:

- nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe nonché quella del referente per l’inclusione e quella dell’animatore digitale;
- dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere prevista l’istituzione di gruppi di controllo dei processi così come definito nel Manuale della Qualità nonché come previsto nel Rapporto di Autovalutazione
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito con riferimento ai dati dell’anno in corso fermo restando la possibilità di apportare variazioni successive in sede di aggiornamento annuale del Piano;
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*):
 - dovranno essere previste, anche con il contributo delle realtà territoriali e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere le tecniche di primo soccorso nonché la conoscenza delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro in previsione del coinvolgimento degli stessi studenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro
 - dovranno essere previste, in coerenza con le risorse disponibili, iniziative di formazione rivolte al personale docente e al personale ATA
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
 - dovrà essere assicurata l’attuazione dei principi di pari opportunità attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti in riferimento alla parità tra i sessi nonché alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le altre forme di discriminazione;
- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*):
 - dovranno essere introdotti, sulla base dei posti disponibili in organico, insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell’ultimo anno dei vari indirizzi anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità esistenti come da normativa vigente;
 - dovranno essere individuati percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):
 - sarà curato l’inserimento organico della strategia didattica dell’alternanza scuola/lavoro nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio dell’istituto come componente strutturale della formazione “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”
 - a tal fine dovranno essere previsti percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti del secondo biennio e dell’ultimo anno del percorso di studi nella misura di 400 ore per gli indirizzi Tecnico e Professionale e di 200 ore per i Licei; i percorsi dovranno essere coerenti con il profilo dello studente in uscita nei vari indirizzi e potranno essere svolti all’interno delle attività curricolari, durante la sospensione delle attività didattiche, all’estero o con le modalità dell’impresa formativa simulata

- i percorsi dovranno essere costruiti a partire dai fabbisogni formativi del territorio nonché dalle attitudini degli studenti e dovranno prevedere strumenti condivisi di documentazione dell'esperienza realizzata, di accertamento di processo e di risultato e di certificazione delle competenze acquisite

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- saranno previste attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari precedentemente indicati
- saranno adottati strumenti organizzativi e tecnologici atti a favorire la governance, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

- nel piano di formazione dei docenti, in coerenza con quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione dovranno essere previste almeno 20 ore di formazione annue sui seguenti temi ritenuti prioritari :

- la progettazione e la valutazione per competenze
- l'innovazione didattica anche con riferimento allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti
- i Bisogni Educativi Speciali e la personalizzazione dell'insegnamento
- l'epistemologia delle discipline

- 5) i criteri generali per la progettazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, nonché per la valutazione degli apprendimenti degli alunni dell'istituto con particolare riguardo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento all'esigenza da cui muove il progetto e /o l'attività, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti nella seduta del 13.10.2015 con delibera n.35, entro il 15 gennaio 2016, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 19 gennaio 2016, che è fin d'ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Marina Mupo

- Firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale